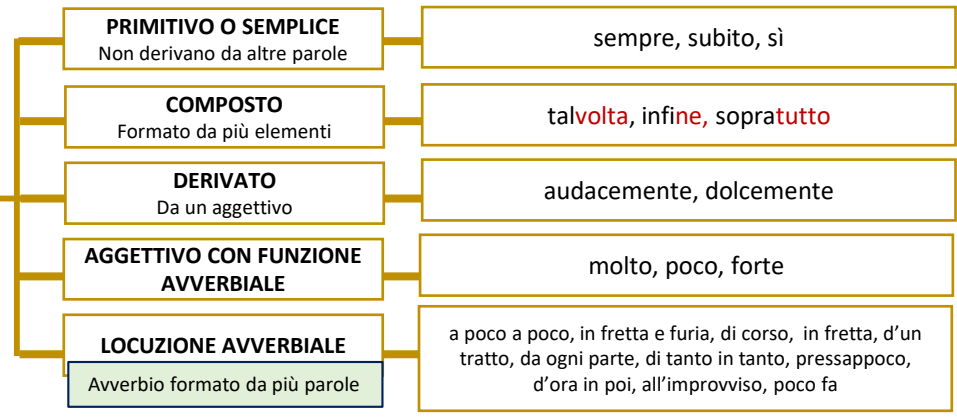


GRADO

Può avere

L'avverbio

Può essere



- Si possono trovare**
- Dopo il verbo (corro velocemente)
 - Prima di un aggettivo, di un nome, di altro avverbio
 - In qualunque posizione si riferito ad una frase

Si divide

DETERMINATIVO

LUOGO
Risponde alla domanda «DOVE?»

LÌ	LÀ	SOPRA	SOTTO
QUI	QUA	DAPPERTUTTO	OVUNQUE
LASSÙ	LAGGIÙ	VICINO	LONTANO

TEMPO:
Domanda: «QUANDO?»
Sono sempre solo preposizioni

IERI	OGGI	ADESSO	PRIMA
POCO FA	DOPO	SEMPRE	SUBITO
TALVOLTA	MAI	SUCCESSIVAMENE	STASERA

QUANTITÀ
Risponde alla domanda «QUANTO?»

TANTO	POCO	ABBASTANZA
TROPPO	SOLTANTO	ASSAI

DI VLUTAZIONE

AFFERMAZIONE
Esprime una affermazione.

SÌ	CERTO
DAVVERO	OVVIAMENTE

NEGAZIONE
Esprime una negazione.

NO	NEANCHE
NEPPURE	NEMMENO

DUBBIO
Esprime un dubbio, un'incertezza

FORSE	PROBALBIMENTE
	EVENTUALMENTE

INTERROGATIVO
quale? che? dove? perché? come?
Quando? Quanto?

ESCLAMATIVO
QUANTO! CHE!

QUALIFICATIVO O DI MODO
Risponde alla domanda: «COME?»

FORTE	ALLEGRAEMENTE
MALE	DOLCEMENTE
BENE	VELOCEMENTE

L'avverbio è la parte variabile del discorso che ha un significato proprio. L'avverbio accompagna e può modificare un:

- Verbo,
- Un aggettivo,
- Un nome,
- Un altro avverbio,
- Un'intera frase





FORTE	ALLEGRAEMENTE
MALE	DOLCEMENTE
BENE	VELOCEMENTE



Lei canta **FORTE**
ma anche
DOLCEMENTE

AVVERBIO
(la parte del discorso che si aggiunge a un verbo, a un aggettivo o a un nome per precisarne o modificarne il significato.)

SÌ	CERTO
DAVVERO	OVVIAMENTE



Sì, la scuola è **CERTAMENTE** aperta.

MODO
Risponde alla domanda: «**COME?**»

In base al **TIPO**

AFFERMAZIONE
Esprime una affermazione.

NEGAZIONE
Esprime una negazione.

NON LO DEVI FARE, NEMMENO PER GIOCO.

NO	NEANCHE
NEPPURE	NEMMENO

ADESSO il semaforo è rosso
DOPO diventerà verde



TEMPO:
Domanda: «**QUANDO?**»
Sono sempre solo preposizioni

IERI	OGGI	ADESSO	PRIMA
POCO FA	DOPO	SEMPRE	SUBITO
TALVOLTA	MAI	SUCCESSIVAMENE	STASERA



IERI c'era il sole **OGGI** piove.

DUBBIO
Esprime un dubbio, un'incertezza

SONO STATA **FORSE** CATTIVA?

FORSE	PROBALBIMENTE
	EVENTUALMENTE

QUANTITÀ
Risponde alla domanda «**QUANTO?**»

LUOGO
Risponde alla domanda «**DOVE?**»

TANTO	POCO	ABBASTANZA
TROPPO	SOLTANTO	ASSAI



L'UCCELLO VOLA **LASSÙ.**

STAMMI **VICINO.**



LÌ	LÀ	SOPRA	SOTTO
QUI	QUA	DAPPERTUTTO	OVUNQUE
LASSÙ	LAGGIÙ	VICINO	LONTANO



Il bambino mangia **TANTO.**



Signora costa **POCO** ed è ottimo.



HA FORMA

SEMPLICE
Perché formata da una sola parola

COMPOSTA
se formata dall'unione di più parole

LOCUZIONE CONGIUNTIVA
(formata da gruppi di parole con funzione di congiunzione)

- E
- O
- MA
- PERÒ
- CIOÉ
- OPPURE
- QUINDI
- PERCIÒ

O-PURE	OPPURE	POI-CHE	POICHÉ
PER-CHE	PERCHÉ	SE-BENE	SEBBENE
FINO-CHE	FINCHÉ	IN-FATTI	INFATTI
PUR-CHE	PURCHÉ		

Per la qual cosa, anche se, visto che

La congiunzione

HA FUNZIONE.

Congiunzione coordinante o coordinativa

Unisce due parole nella stessa frase di uguale funzione., dello stesso tipo.

Unisce due frasi di uguale funzione, stabilendo un rapporto di parità.

Congiunzione subordinante o subordinativa

Unisce due frasi stabilendo tra di esse un rapporto di dipendenza. La frase più importante è detta **PRINCIPALE**, (o reggente) l'altra **SUBORDINATA**.

Parte invariabile del discorso che unisce due parole o due frasi

A seconda del legame logico che le lega sono:

copulative	e, anche, pure, inoltre, né, neppure
aversative	ma, però, pure, tuttavia
disgiuntive	oppure, ovvero, piuttosto, altrimenti
conclusive	perciò, dunque, allora, pertanto
Dichiarative esplicative	cioè, infatti, ad esempio
correlative	né...né, sia...sia, tanto...quanto

A seconda del legame tra reggente e subordinata sono

Dichiarative: che, come	Concessive: benché, nonostante.
Temporali: quando, mentre, finché, appena, dopo che.	Causali: poiché, perché, dato che.
Finali: affinché, allo scopo di, al fine di.	Aversative: mentre, quando, laddove
Consecutive: così... che, sicché, al tal punto...che	Comparative: così... come, tanto... quanto, più ... che, meno... che
Condizionali: qualora, purché	Interrogative e dubitative: se
Modali: come se, quasi, in modo che.	Limitative: senza, senza che
Eccettuative: eccetto, fuorché, tranne che, a meno che	





E
O
MA
PERÒ
CIÒÈ
OPPURE
QUINDI
PERCIÒ



Mangio una mela **e** una banana.



Mangio la mela **o** mangio l'uva?



Sono cresciuto **perciò** mangio il cocomero.

Il cane **E** il gatto spesso litigano.

Ho visto un cane **E** un gatto

Maria è monella **MA** simpatica

Io **E** te giochiamo a palla.

Uo rido **E** scherza.

Due nomi che sono tutte e due soggetto.

Due nomi che sono tutte e due complemento oggetto

Due nomi aggettivi, 2 pronomi, 2 verbi

Unisce due parole nella stessa frase di uguale funzione.

Ieri sono stato al cinema, **E** Ho incontrato Maria.

Non voglio il gelato **ALTRIMENTI** io ingrasso.

Oggi piove, **ADUNQUE (ALLORA)** sto a casa.

Unisce due frasi di uguale funzione, stabilendo un rapporto di parità.

Congiunzione coordinante

FORMA

SEMPLICE
Perché formata da una sola parola

COMPOSTA
se formata dall'unione di più parole

CONGIUNZIONE

(parte del discorso che serve ad unire due o più parole o più frasi.)

FUNZIONE

Congiunzione subordinante

Unisce due frasi stabilendo tra di esse un rapporto di dipendenza. La frase più importante è detta PRINCIPALE, l'altra SUBORDINATA.

O-PURE	OPPURE
POI-CHE	POICHÉ
PER-CHE	PERCHÉ
SE-BENE	SEBBENE
FINO-CHE	FINCHÉ
IN-FATTI	INFATTI
PUR-CHE	PURCHÉ

VUOI QUESTO **OPPURE** QUEST'ALTRO?

MANGIA LA MARPELLATA **PERCHÉ** HA FAME.

HA PRESO UN BEL VOTO **SEBBENE** NON ABBIA STUDIATO.

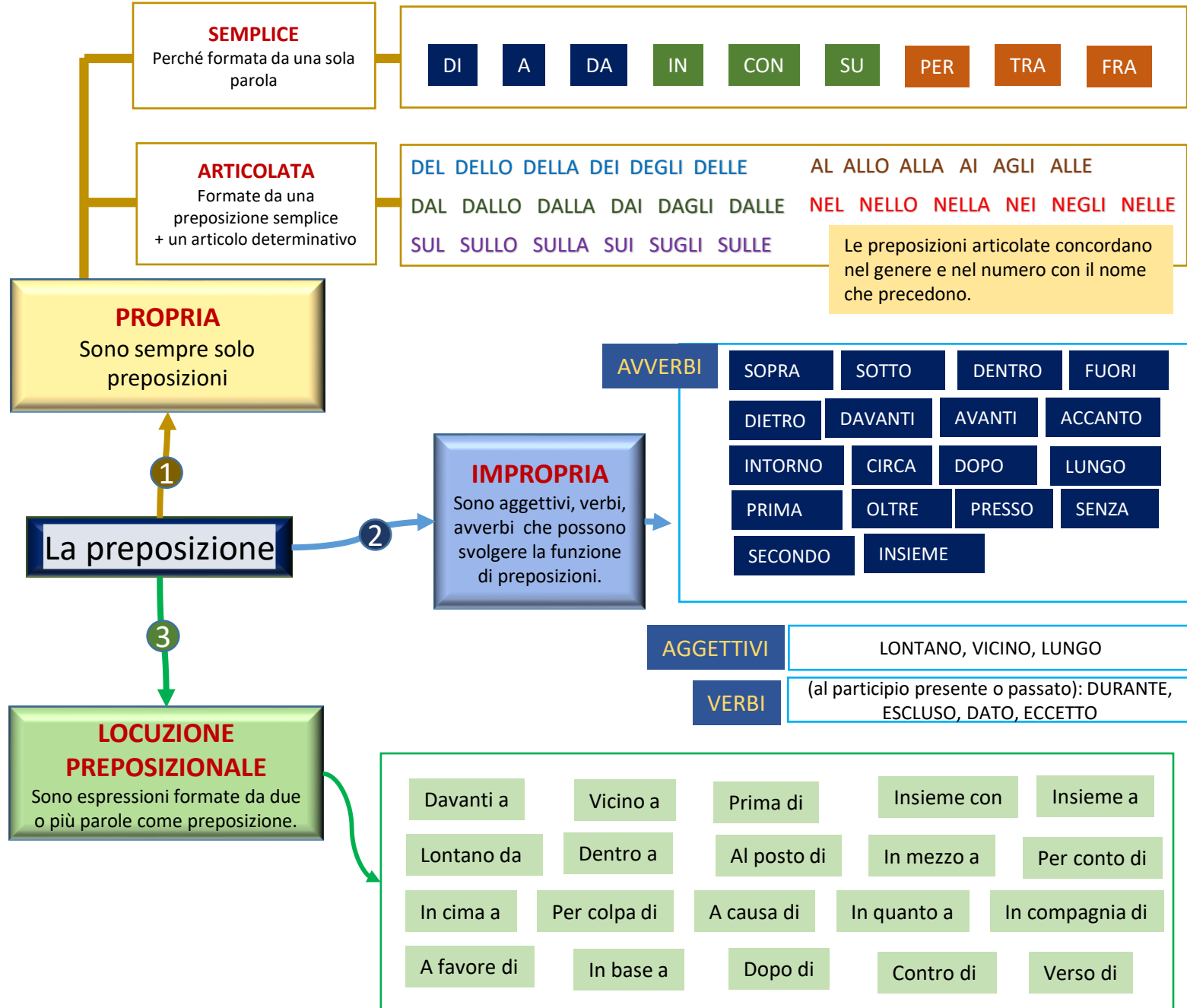
È MOLTO NUVOLO **INFATTI** PIOVE.

TI FACCIAMO UNA MAGIA **PURCHÉ** STAI BRAVO.

MI PIACE STUDIARE **PERCHÉ** PRENDO UN BEL VOTO.

POTRAI GUARDARE ANCORA LA TV **SE** SEI BUONO.

MI PIACE SCIARE **QUANDO** NEVICA



Parte invariabile del discorso, si mette davanti a:

- Nomi,
- Aggettivi,
- Pronomi,
- Avverbi,
- Verbi all'infinito

E servono per collegare parole o frasi di loro.





PREPOSIZIONE

(parte del discorso che definisce che funzione svolge nella frase la parola a cui si riferisce.)

PROPRIA

Sono sempre solo preposizioni

SEMPLICE

Perché formata da una sola parola

ARTICOLATA

Formate da una preposizione semplice + un articolo

FORMA

IMPROPRIA

SONO FORMATE DA PAROLE CHE POSSONO ESSERE A VOLTE AGGETTIVI, ALTRE VERBI ALTRE PREPOSIZIONI

SOPRA

SOTTO

FUORI

DENTRO

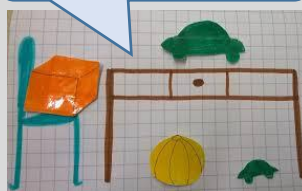
DIETRO

LUNGO

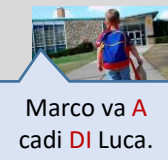
OLTRE

SECONDO

SOPRA il tavolo c'è l'auto, SOTTO una palla



DI



Marco va A cadì DI Luca.

A

DA

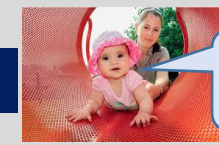


Il treno va DA Roma A Napoli

IN

CON

SU



Eccomi, vengo SU DA te.



Al parco vado IN treno CON gli orsi

PER

TRA

FRA



Il gioco sta TRA te e me.

DEL DELLO DELLA DEI DEGLI DELLE
 AL ALLO ALLA AI AGLI ALLE
 DAL DALLO DALLA DAI DAGLI DALLE
 NEL NELLO NELLA NEI NEGLI NELLE
 SUL SULLO SULLA SUI SUGLI SULLE

La bambina SULLA scala prende mele, poi le mette NELLA borsa DELLA spesa e le porta AL mercato che si trova lì NEL prato.



LOCUZIONE PREPOSIZIONALE

Sono espressioni formate da due o più parole come preposizione.

Davanti a

Vicino a

Lontano da

A causa di

In cima a

Prima di

Insieme con

In base a



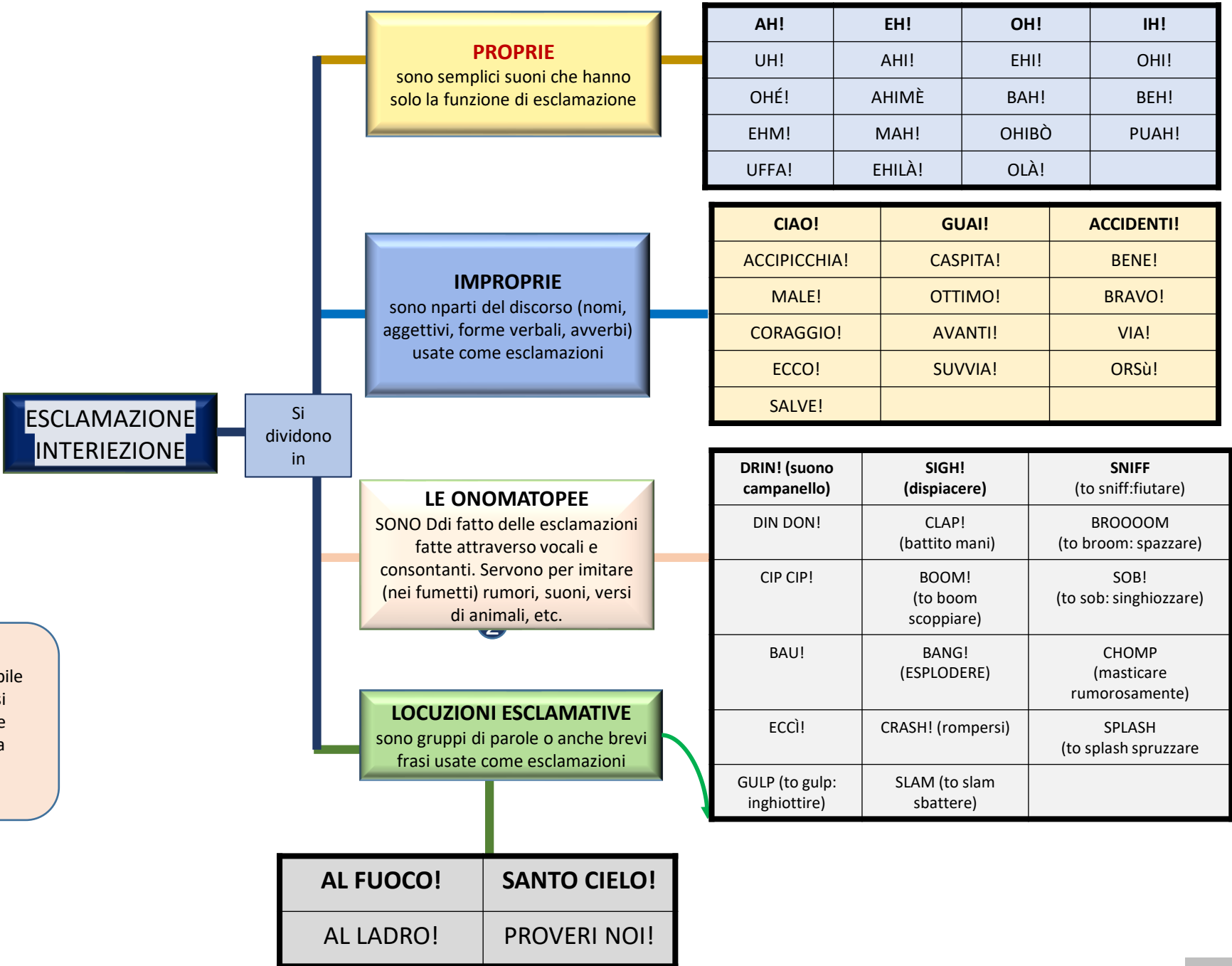
Il sole è IN CIMA Al tetto.

L'albero è LONTANO DA tutti.

Il bambino è VICINO All'albero.

La bambina è DAVANTI Alla casa.





È la parte invariabile del discorso che si usa per esprimere un'emozione, una sensazione,





PROPRIE

INTERIEZIONI = ESCLAMAZIONI	
URRA!	TOH!
AHI!	BOH!
EHI!	BAH!
UFFA!	AH OH EH UH CONTY

AH!	EH!	OH!	IH!
UH!	AHI!	EHI!	OHI!
OHÉ!	AHIMÈ	BAH!	BEH!
EHM!	MAH!	OHIBÒ	PUAH!
UFFA!	EHILÀ!	OLÀ!	

CIAO!	GUAI!	ACCIDENTI!
ACCIPICCHIA!	CASPITA!	BENE!
MALE!	OTTIMO!	BRAVO!
CORAGGIO!	AVANTI!	VIA!
ECCO!	SUVVIA!	ORSÙ!
SALVE!		

PROPRIE
SONO SEMPLICI SUONI CHE HANNO SOLO LA FUNZIONE DI ESCLAMAZIONE

ESCLAMAZIONE INTERIEZIONE
(parte del discorso che serve ad esprimere emozioni, sentimenti, stati d'animo, sensazioni)

IMPROPRIE
SONO NPARTI DEL DISCORSO (NOMI, AGGETTIVI, FORME VERBALI, AVVERBI) USATE COME ESCLAMAZIONI

IMPROPRIE
NOMI - AGGETTIVI - VERBI - AVVERBI

PECCATO!	BRAVO!
BASTA!	FUORI!

LOCUZIONI ESCLAMATIVE
SONO GRUPPI DI PAROLE O ANCHE BREVI FRASI USATE COME ESCLAMAZIONI

LE ONOMATOPEE
SONO Ddi fatto delle esclamazioni fatte attraverso vocali e consonanti. Servono per imitare (nei fumetti) rumori, suoni, versi di animali, etc.

LOCUZIONI
PIU' PAROLE - BREVI FRASI

SANTO CIELO!	MAMMA MIA!



AL FUOCO!	SANTO CIELO!
AL LADRO!	PROVERI NOI!

DRIN! (suono campanello)	SIGH! (dispiacere)	SNIFF (to sniff:fiutare)
DIN DON!	CLAP! (battito mani)	BROOOOM (to broom: spazzare)
CIP CIP!	BOOM! (to boom scoppiare)	SOB! (to sob: singhiozzare)
BAU!	BANG! (ESPLODERE)	CHOMP (masticare rumorosamente)
ECCÌ!	CRASH! (rompersi)	SPLASH (to splash spruzzare)
GULP (to gulp: inghiottire)	SLAM (to slam sbattere)	